

Meloni: «No patrimoniale, giù le tasse al ceto medio»

Assemblea Confcommercio. La premier rivendica i risultati ottenuti contro le imprese «apri e chiudi»: «Non siamo la repubblica delle banane». «L'uso dell'AI va governato»

Mariolina Sesto
ROMA

Promessa mantenuta. Giorgia Meloni partecipa all'assemblea di **Confcommercio** per la prima volta da quando è premier e rivendica: «È da dieci anni che un presidente del consiglio non sale su questo palco». Il feeling con la platea è ottimo e la presidente del consiglio raccoglie subito una delle richieste lanciate dal presidente di **Confcommercio Sangalli** (ridurre dal 35 al 33% l'aliquota Irpef per i redditi fino a 60mila euro): «Non intendiamo fermarci, vogliamo fare di più per ridurre il carico fiscale sul ceto medio» promette Meloni. Poi ne approfitta per una stoccata contro chi avanza proposte di patrimoniale: «Altri parlano di tassare il patrimonio, noi lavoriamo perché gli italiani possano ambire ad averlo un patrimonio dopo decenni di sacrifici».

In casa **Confcommercio** la premier poi rilancia la sua battaglia contro le cosiddette imprese «apri e chiudi», particolarmente invise alla platea che ha dinnanzi. «Si tratta di quelle attività molto spesso gestite da extracomunitari che eludono il fisco aprendo e chiudendo in breve tempo, non pagando le tasse. Finora - rimarca la premier - ne abbiamo chiuse d'ufficio 24mila, un risultato secondo me importante per lo Stato, ma certamente più importante per gli imprenditori onesti di questa nazione che pagano le tasse e non meritano di subire la concorrenza sleale di chi, magari dopo essere entrato illegalmente in Italia, si mette pure a farci concorrenza sleale». «Non si può fare e - scandisce Meloni - stiamo anche su questo rispondendo, perché il messaggio che vogliamo lanciare a tutti è che questa non è la Repubblica delle banane, qui si rispettano le regole, atteso che, come ricordava il presidente **Sangalli**, senza regole non c'è mercato, senza mercato non ci sono imprese sane e non c'è crescita».

Poi è il turno dell'Europa. **Sangalli**, nella sua relazione, aveva parlato di «costi degli Ets penalizzanti per le autostrade del mare». E Meloni non se lo fa dire due volte: «Quando si parla di sostenibilità - incalza la premier - noi certo

dobbiamo parlarne in chiave ambientale ma dobbiamo anche ampliare il concetto alla qualità della vita complessiva esattamente come quando parliamo di sostenibilità non dobbiamo mai dimenticare quella economica e sociale e qui voi sapete che dall'inizio del nostro mandato siamo schierati sullo stesso fronte nel sostenere un approccio pragmatico e non ideologico alla transizione ecologica». «La richiesta ad esempio pressante che stiamo portando avanti per rivedere il sistema Ets - continua -, per diminuire l'impatto sul trasporto pesante, per rivedere l'Ets marittimo che rischia di penalizzare enormemente i nostri porti a vantaggio dei porti del Nordafrica senza alcun beneficio tra l'altro in termini di riduzione delle emissioni inquinanti nel Mediterraneo». Conclusione con stoccata finale all'indirizzo di Bruxelles: «Come un'altra crisi, quella del Covid, ci ha ampiamente dimostrato, non bisogna avere paura di fare quello che è giusto fare».

L'intesa con **Confcommercio** è piena anche sul capitolo banche. «Faccio solo una battuta sulle recenti operazioni di consolidamento bancario - azzarda **Sangalli** -, l'assetto che ne verrà dovrà preservare il risparmio delle famiglie e garantire la prossimità territoriale per rafforzare il credito e i servizi finanziari alle imprese». E Meloni «sottoscrive».

Dopo oltre mezz'ora di relazione, la premier guarda l'orologio: è quasi mezzogiorno e incombe il Cdm sui decreti legislativi che danno attuazione alla normativa sull'AI. Chiude allora il suo intervento riconoscendo che l'Intelligenza artificiale «va governata. Noi abbiamo fatto una proposta a livello internazionale: quando tu vedi qualcosa che è prodotto dall'Intelligenza artificiale, deve essere scritto in sovraimpressione che è prodotto dall'AI. Se vedi la Meloni in camicia da notte sul letto mezza nuda, non puoi pubblicare la foto dicendo "si può un presidente del Consiglio dei ministri presentare così..."», perché ci sarà scritto "la Meloni è nuda perché è stato fatto con l'Intelligenza artificiale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRANSIZIONE
L'Ets
marittimo
penalizza
i nostri porti
a vantaggio
dei porti del
Nordafrica



GIORGIA MELONI
La presidente del Consiglio ieri è intervenuta all'assemblea di **Confcommercio**

